

Mileto

Dalle analisi il verdetto sull'acqua: vietato l'uso alimentare

Vincenzo Varone

MILETO

Sulla non potabilità dell'acqua è stata emessa una nuova ordinanza. Le ulteriori analisi affidate all'Arpacal hanno, infatti, certificato che i parametri del prezioso liquido non rientrano nella normalità.

Un "già visto" che a Mileto, e anche in altri centri del Vibonese, si ripete, purtroppo, da anni con una certa frequenza, con gravi disagi e danni economici per tutti i cittadini.

La comunicazione è stata trasmessa dagli uffici dall'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia con nota del 7 aprile 2017 ed è stata acquisita al protocollo dell'ente in data 24 aprile.

In particolare, nella nota dell'Asp si rileva che «le analisi chimiche effettuate dall'Arpacal di Vibo Valentia in data 6 aprile 2017 sulle acque prelevate in alcuni punti specifici del territorio comunale, hanno fatto emergere la non rispondenza delle acque in alcuni punti di consegna dell'abitato di Mileto».

Da qui la successiva ordinanza firmata dal sindaco Domenico Antonio Crupi, il quale ha disposto che «le acque di cui trattasi devono ritenersi momentaneamente non idonee per gli usi potabili e per l'incorporazione negli alimenti e bevande nelle seguenti zone di Mileto capoluogo: via Conte Ruggero, via Ospedale, piazza Pio XII, Vesco vado e Lavatoio».

Il provvedimento è stato adottato «nelle more della verifica dell'efficacia degli interventi necessari per far rientrare l'acqua nei limiti di legge».

Nella stessa ordinanza sindacale, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, si richiamano le norme del decreto legislativo del 2001 relative alla qualità delle acque destinate al consumo umano, secondo il quale «per acque destinate al consumo umano si intendono quelle trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande o per gli altri usi domestici».

Agli uffici competenti il sindaco ha, infine, demandato il compito della massima pubblicità della relativa ordinanza nei luoghi maggiormente frequentati allo scopo di informare i cittadini della non potabilità dell'acqua. ◀